

in prova gli statuti che nel 1280 ei pubblicò per lo ristabilimento della disciplina ecclesiastica, e la riforma ch'egli istituì in alcuni monasteri della sua diocesi. Egli cessò di vivere a' 7 aprile 1297, e fu seppellito a Bonn, perchè la città di Colonia trovavasi ancor sottoposta all'interdetto, di cui parleremo nel seguente articolo (*Gall. Christ. no.*, tom. III, col. 695) (V. *Everardo I conte della Marck, quanto alla guerra ch'egli ebbe contro Sifredo*).

WICBOLDO di HOLTE.

1297. WICBOLDO, uscito dalla casa dei baroni di Holte in Westfalia, già decano della metropolitana di Colonia e prevosto della chiesa reale di Aix-la-Chapelle, salì nel mese di maggio in età molto avanzata sopra il seggio di Colonia, mercè l'ascendente di Boemondo arcivescovo di Treviri, coll' intervento del clero, col concorso della nobiltà e coll'assenso dell'imperatore Adolfo di Nassau. Questa promozione si effettuò a Nuys, perocchè fino dal giorno 16 agosto 1290 la città di Colonia trovavasi colpita dell'interdetto da papa Nicolao IV per essersi rifiutata di riparare ai danni che l'arcivescovo Sifredo aveva sofferti nella guerra trattata contro di essa. Wicboldo, ben diverso per carattere dal suo antecessore, si studiò assiduamente di riconciliarsi gli animi de' suoi diocesani, ed infatti vi riuscì; poichè essendo quei di Colonia, seco lui concorsi ad un componimento, egli indusse papa Bonifacio VIII a levar l'interdetto; locchè successe nel giorno dell'Annunziazione del 1299, cioè ott'anni, sette mesi e nove giorni dopo che questo erasi contro di loro scagliato (*Chronicon. Colon.*). L'arcivescovo officiò lo stesso giorno nella chiesa metropolitana. Egli avea concorso nell'anno precedente col mezzo d'un suo deputato alla destituzione di Adolfo imperatore ovvero re di Germania.

Siccome le guerre private desolavano a que' giorni il paese di Colonia, la Westfalia e le vicine contrade, Wicboldo, colla vista di farvi fronte, chiuse col vescovo di Munster, col conte della Marck e coi deputati degli stati di Cleves, nonchè delle città di Soest e di Dortmund, nel giorno